



Dibattito appassionato ieri a Riccione all'Assemblea organizzativa della Femca, al centro il tema della costituzione della federazione unica dell'Industria. Volontà di andare avanti ma con un processo lento e graduale è stata espressa dal neo segretario generale della categoria, Angelo Colombini: "Come Femca - afferma - abbiamo bisogno di una pausa di riflessione in più per procedere verso l'unificazione delle federazioni in modo progressivo salvaguardando la nostra originalità e la nostra esperienza per non soccombere in un progetto diverso dalla nostra storia". Il percorso, dunque, rimane ma diversi saranno le modalità. La leader della Cisl, rispettando la necessità espressa dalla categoria sui tempi di aggregazione ha riconfermato in pieno il progetto federativo della grande categoria dell'industria della Cisl

Femca Cisl. Furlan: "Tutte le migliori esperienze e capacità devono trovare casa dentro la grande federazione"

Federazione dell'Industria, il percorso continua

Riccione (dal nostro inviato). La grande Federazione dell'Industria si farà, ma il suo processo sarà più lento e graduale. Angelo Colombini, segretario generale della Femca da circa due mesi, ha voluto lanciare un messaggio chiaro e preciso durante i lavori dell'Assemblea programmatica alla presenza del segretario generale Cisl Annamaria Furlan e di Marco Bentivogli, segretario generale Fim. "Come Femca - afferma Colombini - abbiamo bisogno di una pausa di riflessione in più per procedere verso l'unificazione delle federazioni in modo progressivo salvaguardando la nostra originalità e la nostra esperienza per non soccombere in un progetto diverso dalla nostra storia". Il percorso rimane, ma le perplessità evidenziate anche nelle riunioni del Comitato Esecutivo e le molteplici forzature, come le ha definite la Femca, hanno creato in questo periodo dubbi e confusioni rispetto al nuovo scenario. "Noi - continua Colombini - vogliamo addensare dentro un accorpamento con pari dignità". Questo significa aprire già a partire dalle prossime settimane un dialogo vero tra le due federazioni attribuendo ad entrambe le medesime funzioni e prerogative da decidere insieme, per delineare la casa comune che verrà costituita. Colombini non esclude la possibilità di avviare anche nel 2016 una formula federativa pluri-composta, ma ribadisce che l'effettiva legittimazione della Federazione dell'Industria non può compiersi prima del prossimo congresso. "Se il congresso del 2017 consoliderà la federazione con un effettivo processo di legittimazione - afferma - entro la successiva assemblea organizzativa si attueranno tutte le tappe e le verifiche conseguenti affinché si possa giungere alla mono-composizione, forma esplicita e compiuta di reale unificazione".

Un messaggio diretto senza sottintesi quello di Colombini che Annamaria Furlan ha ascoltato con attenzione e al quale ha risposto con altrettanta puntualità e incisività, rispettando la necessità della Femca sui tempi di aggregazione, ma riconfermando in pieno il progetto federati-

vo della grande categoria dell'industria della Cisl. "Se serve un po' di riflessione in più e anche un po' di pazienza per affinare il modello organizzativo nessuno lo negherà, anzi sosterremo questo percorso - sottolinea Furlan -. Quello che però deve essere chiaro è avviare un dialogo ed affrontare tutti i nodi interni per arrivare a passaggi inclusivi dell'intera federazione della Femca in questo processo. Noi vogliamo costituire una nuova categoria dell'industria della Cisl e per fare ciò tutte le migliori esperienze e le capacità devono trovare casa dentro la grande federazione". Immane il dibattito acceso e appassionato tra i partecipanti all'assemblea che, oltre ha mettere in evidenza le preoccupazioni e le difficoltà, ha contribuito anche con spunti e riflessioni importanti nel processo che vedrà la Femca impegnata con la Fim verso la costituzione della nuova Federazione dell'Industria. Un percorso importante quello degli accorpamenti, deciso più di due anni fa, per avere maggiore potere decisionale in un periodo storico in cui la politica tenta di emarginare il sindacato ed è sempre meno facile rappresentare diritti in un mondo del lavoro che muta in tempi rapidissimi. "Per fare questo - sostiene Furlan - dobbiamo rafforzare il confronto a livello territoriale ed aprire nuovi spazi di dialogo all'interno delle comunità. La formula per cambiare - afferma - è partire da chi ci rappresenta nel territorio e nei luoghi di lavoro. In questi anni di crisi e di cambiamenti, laddove siamo riusciti a difendere il lavoro e ad evitare chiusure importanti di aziende è stato grazie al nostro radicamento sul territorio, ed è proprio qui che dobbiamo concentrare il meglio della nostra attività". Poi il passaggio sui giovani: "Dobbiamo dare più spazio ai delegati, alle loro idee, alle loro proposte e dobbiamo diventare veri e propri incubatori di cultura per i giovani e giovanissimi che sempre più spesso sono lontani dal mondo sindacale perché non lo conoscono. Per fare tutto questo dobbiamo rivedere il nostro modo di comunicare e spostare poteri e risorse verso i territori".

Sara Martano

Lavoro, persone, nuove responsabilità: esperienze e testimonianze a confronto

Riccione (dal nostro inviato). Lavoro, persone, nuove responsabilità. Una riflessione a tutto tondo sul rapporto intrinseco tra questi tre elementi che sono fondativi sia di democrazia che di rappresentanza. La tavola rotonda organizzata durante i lavori dell'Assemblea programmatica della Femca Cisl ha voluto far riflettere sull'importanza del lavoro come riscatto sociale ma anche sulle responsabilità di chi del lavoro ha fatto il perno centrale del proprio operare con un unico obiettivo: il bene comune della società. Le otto testimonianze che si sono alternate sul palco hanno portato diverse esperienze, sia sindacali, da parte di delegati che sono impegnati dentro le aziende, sia di persone vicine al mondo del lavoro che aiutano altre a trovare un'occupazione per recuperare quella dignità personale che oggi, in un momento di crisi, è spesso messa all'angolo. "Le trasformazioni del mondo del lavoro che stiamo vivendo oggi sono una sfida alle capacità del sindacato e della Cisl, in particolare, che vuole essere protagonista di una realtà in continuo cambiamento" ha esordito Aldo Carera, presidente Fondazione Giulio Pastore nel moderare la tavola rotonda. Tra le esperienze raccontate il progetto Sociallymadeinitaly, che opera all'interno dei carceri femminili coinvolgendo le detenute in un vero e proprio lavoro retribuito e contrattualizzato. Il mondo del fashion e il volto dell'Italia responsabile e delle sue attività produttive socialmente utili si incontrano per avviare

percorsi di qualità e di inclusione sociale. Undici i carceri coinvolti e altrettante le sartorie specializzate con circa una sessantina di donne che lavorano, formate dai veri maestri del saper fare italiano. Due mondi assolutamente diversi che, in questo caso, hanno dialogato e utilizzato il lavoro come strumento prioritario di cambiamento e di emancipazione sociale per costruire un futuro diverso. Questa è la scommessa della Cisl: costruire un sindacato nuovo, più attento ai giovani, alle donne, agli immigrati, ma anche alle trasformazioni economiche, sociali, del mondo del lavoro e non solo. Di grande interesse le testimonianze dei delegati sindacali della Femca, che hanno vissuto in prima persona la crisi, la cassa integrazione e la mobilità, la cui esperienza nel sindacato ha cambiato fortemente il loro modo di agire e di essere all'interno della stessa società. Testimonianze di vita che hanno colpito la platea di partecipanti all'assemblea e hanno fotografato le numerose difficoltà ancora esistenti in molti contesti produttivi e manifatturieri nel territorio nazionale. Spunti importanti che hanno dato maggiore spessore e profondità allo stesso filo conduttore della giornata di lavoro e di riflessione: entrare nelle diverse realtà in una forma di ascolto e di osservazione, ricercando nel confronto elementi di innovazione sindacale e contrattuale, per contribuire in questo modo ad affermare nuovi standard di democrazia reale.

Sa.Ma.

